



## **COMUNICATO STAMPA**

### **CERVIA, CHIUSO IL XVIII CONGRESSO DI FIVA CONFCOMMERCIO. RIELETTO GIACOMO ERRICO, AL SUO 8° MANDATO.**

**Cervia – Milano Marittima, 9 novembre 2025**

403 voti congressuali (su 491 espressi) sanciscono l'ottavo mandato per il presidente Giacomo Errico. Sfiolata l'unanimità, rieletti anche gli organi federali. Gli obiettivi per la prossima consiliatura: "Difendere il lavoro, rinnovare la rappresentanza, costruire il futuro".

\*\*\* \*\*

Giacomo Errico raggiunge per l'ottava volta consecutiva la presidenza di FIVA CONFCOMMERCIO, l'associazione di categoria più rappresentativa del commercio ambulante e su aree pubbliche.

Una riconferma plebiscitaria – oltre l'80% dei voti validamente espressi, "solo" il 69% di quelli assegnati – decretata dal voto a scrutinio segreto nonostante il candidato unico. Riconosciuto il lavoro della consiliatura conclusa, la FIVA si proietta sul prossimo quinquennio.

Dopo i saluti istituzionali (in video quello del presidente di Confcommercio Sangalli, in persona quello del Segretario Generale Barbieri, l'intervento delle autorità cittadine e il discorso – molto apprezzato dalla platea – del Presidente della Regione Emilia-Romagna, De Pascale), la relazione programmatica dell'ancora candidato Errico ha affrontato il presente della categoria, stretto tra la crisi delle aree mercatali e la necessità di portare a rapida conclusione l'iter legislativo sul rinnovo delle concessioni, cioè della annosissima questione della cosiddetta "Bolkestein": "È tempo che il Governo, dopo anni di campagna elettorale, si assuma la responsabilità di dare una risposta definitiva e chiara, una risposta che riconosca la nostra specificità, la nostra storia, e soprattutto il valore sociale del lavoro ambulante. [...] Serve quanto prima una nuova legge-quadro del settore, che sia chiara ed organica; che contenga le attese Linee Guida definite e concordate tra Stato, Regioni e Comuni. È urgente mettere fine alla paralisi normativa che ha paralizzato gli investimenti nel settore nell'ultimo decennio e più; che riconosca i diritti maturati da chi, ogni giorno, fa vivere le piazze e i mercati d'Italia".

Tema, quello delle concessioni, strettamente legato anche all'avvenire della categoria e al bisogno di un ricambio generazionale da incoraggiare dentro e fuori la Federazione: "... oggi vediamo sempre meno giovani e meno donne disposti ad intraprendere questa strada, che faticano ad entrare nel mestiere, scoraggiati da burocrazia, costi e mancanza di prospettive. Eppure, il futuro del nostro mondo passa proprio da loro: giovani e donne, serbatoio di nuove idee e professionalità, anello di congiunzione dell'esperienza di ieri e delle tecnologie e delle competenze di domani. Abbiamo bisogno di nuove energie, donne e uomini che sappiano rappresentare la categoria con passione ma anche capacità imprenditoriale e professionale, visione e capacità di dialogo e confronto con le istituzioni".

Altro tema al centro del dibattito, degli ambulanti come anche di altre categorie confederali, è un nuovo concetto di rappresentanza sindacale, da adeguarsi ai nuovi tempi pur senza perdere di vista la tutela degli associati: "Nei tavoli istituzionali, la nostra autorità e il nostro peso sono riconosciuti, ma poi restano spesso lettera morta. La nostra voce va sostanziata da una nuova legge sulla rappresentanza: possiamo dare sin d'ora il nostro contributo".

Infine, la nomina del Consiglio federale (e degli organi di garanzia) apre direttamente la nuova fase di azione. Presumibilmente a gennaio, con l'elezione della nuova Giunta Esecutiva, prenderà forma l'avvio del nuovo corso.

**Per informazioni: Ufficio Stampa - [info@fiva.it](mailto:info@fiva.it)**